



Primo Piano - USA dopo il lancio di un missile balistico intercontinentale: crediamo che la Corea del Nord abbia ancora altro a disposizione nel proprio arsenale

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 27 mar 2022 (Prima Notizia 24) Dopo aver testato con successo il suo più grande missile balistico intercontinentale, un alto funzionario degli Stati Uniti ha detto che la Corea del Nord ha probabilmente "di più in serbo".

Un alto funzionario degli Stati Uniti ha detto nella giornata di ieri che la Corea del Nord ha probabilmente "di più in serbo" dopo aver testato con successo il suo più grande missile balistico intercontinentale, mentre Washington ha chiesto sanzioni internazionali più severe al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Il lancio di giovedì è stata la prima volta che Pyongyang ha sparato i missili più potenti di Kim Jong Un a tutto campo dal 2017. È stato condotto sotto la "guida diretta" di Kim, e assicura che il suo Paese è pronto per un "confronto a lungo termine" con gli Stati Uniti, ha riferito ieri il canale media statale KCNA. "Vediamo questo come parte di un modello di test e provocazioni da parte della Corea del Nord, pensiamo che ci sia probabilmente di più in serbo", ha detto il consigliere per la sicurezza nazionale della Casa Bianca Jake Sullivan ai giornalisti in viaggio a bordo dell'Air Force One con il presidente Joe Biden. Il missile sembra aver viaggiato più in alto e più lontano di qualsiasi precedente ICBM testato dal Paese dotato di armi nucleari, incluso uno progettato per colpire qualsiasi punto della terraferma statunitense. Riferendosi ai recenti lanci del Nord come "provocazioni sempre più pericolose", gli Stati Uniti ieri hanno chiesto una "risoluzione per aggiornare e rafforzare il regime di sanzioni" contro Pyongyang al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. La mossa farebbe seguito alle sanzioni attuate dopo l'ultimo test del Nord, quando il consiglio ha promesso ulteriori misure in caso di futuri lanci, ha detto l'ambasciatore americano alle Nazioni Unite Linda Thomas-Greenfield. Il Gruppo dei Sette e l'UE hanno chiamato gli ultimi lanci di Pyongyang una "palese violazione" degli obblighi del Paese sotto le risoluzioni del Consiglio di Sicurezza dell'ONU in una dichiarazione congiunta emessa ieri che condanna le "azioni sconsiderate" della Nazione asiatica. Le fotografie dei media statali hanno mostrato Kim, con la sua consueta giacca di pelle nera e occhiali da sole scuri, mentre attraversava l'asfalto davanti a un enorme missile, con altre immagini di lui che esultava e celebrava il lancio del test con i vertici militari in uniforme. Conosciuto come Hwasong-17, il gigantesco ICBM è stato presentato per la prima volta nell'ottobre 2020 e soprannominato dagli analisti un "missile mostro". Non era mai stato testato con successo in precedenza, e il lancio ha provocato l'immediata indignazione dei vicini di Pyongyang e degli Stati Uniti. "Il missile, lanciato all'aeroporto internazionale di Pyongyang, ha viaggiato fino a un'altitudine massima di 6.248,5 km e ha volato per una distanza di 1.090 km per 4.052 s prima di colpire con precisione l'area prestabilita in acque aperte" nel Mar del Giappone, ha detto la KCNA. L'esercito della Corea del Sud aveva

stimato la portata del lancio di giovedì a 6.200 km - molto più lungo dell'ultimo ICBM, l'Hwasong-15, che la Corea del Nord ha testato nel novembre 2017. Il missile è atterrato nella zona economica esclusiva del Giappone, provocando la rabbia di Tokyo, ma la KCNA ha detto che il test è stato effettuato "in modalità di lancio verticale" per alleviare le preoccupazioni di sicurezza dei vicini. Dopo il test, Washington ha imposto nuove sanzioni su entità e persone in Russia e Corea del Nord, accusate di "trasferire oggetti sensibili al programma missilistico della Corea del Nord".

di Francesco Tortora Domenica 27 Marzo 2022